



tona del paese accompagnata da cantoni malinconiche, le quali si chiamano « Ioruri ». Queste specie di operette sono chiamate così dalla romantica principessa giapponese « Joruri », la storia romantica della quale fa parte del soggetto del primo lavoro teatrale giapponese.

Nelle quarte sale le rappresentazioni che si danno hanno dei soggetti stramili o inaspettati dei miti inverosimili, dei racconti stravaganti di alberi tornati alla vita ecc. Esse sono specialmente per il ritratto dei bambini.

Nelle quinte « Jose » le quali assomigliano molto ai caffè chantanta Europei si constano spesso dei canti dolcissimi, accompagnati da musica.

Nelle seste « Jose » finalmente gli oratori, raccontano con gesti spaventosi, storie di fantasmi, di demoni, di assassini, di spiriti.

Ho ancora tante altre curiosità da raccontarvi, ma ve le dirò un'altra volta.  
Il curioso.

## IN GIRO PEL MONDO

### Gravi disordini.

Telegrammi pervenuti da Springfield (America) informano che duemila bianchi dopo aver tolto dalla prigione un negro, reo di assassinio, lo uccisero; invasero quindi il quartiere dei negri appiccandovi il fuoco. Venti case sarebbero rimaste preda dalle fiamme. Otto compagnie di milizia si recarono sul luogo dei disordini.

### Vittime di un incendio.

Nel villaggio di Maria Radna, (Ungheria), dove trovasi un santuario, 150 pellegrini pernottarono in un granaio. Durante la notte si sviluppò un incendio in cui perirono 3 persone abbruciate e 7 schiacciate dalla ressa; molte altre rimasero ustionate.

### Due bambini salvati dal fuoco.

L'altro di a Modena alcuni cittadini allarmati da un gravissimo incendio sprigionatosi nella casa di un certo Vandelli mercataio ambulante, il quale era assente, penetrarono nell'abitazione riuscendo a salvare due bambini che erano quivi rinchiusi. Uno di essi fu condotto all'ospedale gravemente ustionato. Il fuoco distrusse tutto.

### Accidente ferroviario.

L'altra mattina presso Genova, sotto la galleria dei Giovi tra Porta Decimo e Busalli, si ruppe il gancio di trazione del treno merci 1853 composto di una locomotiva e 36 carri vuoti. La prima parte del treno si fermò alla stazione di Lantameri; la seconda scese per la linea raggiungendo gli altri vagoni, urtandosi e accavallandosi su di essi. Due frenatori rimasero lievemente feriti. I danni materiali sono notevoli perchè il treno restò quasi interamente fracassato. Tutti i treni merci della giornata per quella linea restarono sospesi.

### Una suora morta abbruciata.

Gliorni sono, a Rieti, Maria Anna Fiordeponi d'anni 87, monaca in convento delle Clarisse fu dall'età di 27 anni, col nome di suor Geltrude, ebbe necessità di accendere il lume, gettando sbadatamente lo zolfanello ancora acceso che le appiccò subitamente il fuoco alle vesti ed alla persona. Accorsero ai suoi gridi le altre suore, ma la loro opera disgraziatamente a nulla valse, perchè la povera suor Geltrude dopo poche ore spirava per le ustioni riportate.

### Due grandi incendi.

Alle 10 del giorno 12 a Milano scoppiava un violento incendio nel negozio del droghiere Giuseppe Basilio in via Cavallotti con pericolo gravissimo, causa una enorme quantità di materie infiammabili contenute nel negozio.

Nel quarto piano della casa incendiata erano rimasti prigionieri il vecchio professore di canto Chini con una bambina settenne. Con grave pericolo della loro i pompieri li salvarono. Alle ore 22 l'incendio era domato. Il danno è grave.

Un altro grave incendio è scoppiato al grande Hotel Eden di Nervi presso Genova. Il fuoco si è manifestato al 5° piano dove dormiva il personale di servizio, e si crede che sia stato cominciato dal calorifero. Un grande panico si manifestò fra i 150 forestieri alloggiati all'albergo, fra i quali la principessa di Meklemburg. Tutti scapparono alla meglio, alcuni gettarono dai balconi valigie e casse. La confusione in tutto l'albergo era enorme. Si trovano danneggiati gravemente dall'acqua anche i primi piani.

### Sfraccellato sotto il treno.

La notte del 13 a Treviso mentre il diretto appena giunto da Udine stava per ripartire si vide che le ruote erano insanguinate e che dei brani di carne erano appiccicati ai raggi. Tosto il capostazione signor Neapoli dispose per un servizio di ricerche lungo la linea e al ponte della Gobba a un chilometro dalla stazione venne trovato un cadavere orribilmente deformato e del tutto irriconoscibile. Accorsero i carabinieri. Si dice trattarsi di uno di S. Maria della Rovere.

### Burrasca di neve.

Notizie da Asiago (Vicenza), recano che nei Sette Comuni la neve scende con insistenza da alcuni giorni accompagnata da un vento freddissimo. In certi punti essa ha raggiunto tale altezza da impedire completamente la viabilità.

L'altro di la corriera di Asiago non scese a Vitenza perchè non poté mettersi in tetra.

### Scoperta d'un cadavere.

L'altro di a Genova due giovanetti, mentre cercavano violette vicino a un cascinale in prossimità della villa Pisani alla Certosa di Rivarolo, fecero una lugubre scoperta.

Adagiato sopra un po' di paglia giaceva il cadavere di un individuo dall'apparente età di 70 anni, in completa putrefazione.

### Grave disgrazia automobilistica.

L'altro giorno presso Spoleto l'automobile municipale proveniente da Norcia per scansare una carrozza ferma si rovesciava nel sottostante campo dall'altezza di circa 2 metri. Il conducente Aniceto Cattani da Spoleto è morto sul colpo. Il fuochista capo servizio e 6 viaggiatori riportarono delle lievi contusioni.

### Grave ferimento.

L'altra notte ad Acerra i fratelli Puzza assalirono certo Carmine Tortora che a New York aveva denunciato il suo compaesano Antonio Mari che era emigrato perchè responsabile di doppio omicidio. I Puzza ferirono col coltello il Tortora che si trova in fin di vita.

### Dimostrazione contro il fiscalismo.

A Bigano Garganico, presso Foggia, a causa dell'eccessivo fiscalismo del nuovo esattore per riscossioni di tasse arretrate, la popolazione si riunì innanzi l'ufficio del conciliatore ove si discutevano le multe per le quote non pagate. I dimostranti chiesero la sospensione dell'udienza, che fu rinviata.

### Gravi tumulti fra studenti.

all'Università di Vienna.

L'altro di a Vienna vi fu una zuffa all'Università tra studenti tedeschi e slavi per questioni di lingua. Nella zuffa restarono feriti 24 studenti, dei quali 4 piuttosto gravemente. Furono fatti 18 arresti ma fu mantenuto solo quello di uno ceco, accusato di aver ferito di coltello un tedesco. Gli altri 12 arrestati furono rilasciati.

## IL SANTO VANGELO

(Domenica di Passione)

S. Giov. c. 8, v. 26.

Il divin Redentore Gesù Cristo faceva ogni giorno dei strepitosi miracoli; guariva malati di ogni genere, risuscitava i morti, consolava gli afflitti. Il popolo per questo lo benediva e gli andava dietro ed ascoltava volentieri le sue parole. Ma i farisei, invidiosi, criticavano Gesù; e non sapendo trovarli colpa alcuna andavano dicendo che esso era indemoniato e che, se faceva dei miracoli, li faceva

in nome di Balzebù principe dei demoni. Ma Gesù rispondeva loro: Io non sono un indemoniato, ma rendo onore al mio Padre celeste. Voi col chiamarmi indemoniato mi avete vituperato. Io non cerco la mia gloria perchè ho chi ne prende cura e mi renderà giustizia. In verità vi dico: chi mette in pratica i miei insegnamenti non morrà mai.

Alla fine di queste parole i giudei presero dei sassi per scagliarli contro Gesù, ma egli sparì al loro sguardo, e uscì dal tempio.

Questo è il fatto raccontato dal Vangelo di questa domenica, la quale è appunto chiamata domenica di Passione perchè con essa incomincia il tempo in cui la Chiesa ci invita a ricordare i grandi dolori patiti da Gesù per nostro amore fino alla sua morte in croce. E uno dei grandi dolori di Gesù è proprio quello che ci racconta il Vangelo di oggi: dopo aver fatto tanto bene sentirsi ancora vituperare ed essere chiamato indemoniato, questo è certo un grande dolore. Ma Gesù ha voluto provare anche questo dolore per insegnarci che noi dobbiamo fare il bene senza guardare se da esso riceveremo bene o male, se coloro ai quali facciamo il bene ci saranno grati o meno. E se dopo aver fatto del bene ci sentiranno calunniati e derisi da quelli stessi che abbiamo aiutati, Gesù ci insegna a perdonare ed a lasciare a Dio il modo di difendere il proprio nome, la propria reputazione. E siamo pur certi che sono vere le parole dette da Gesù: chi mette in pratica i miei insegnamenti non morrà. Non morremo né nella reputazione degli uomini perchè prima o poi la verità verrà a galla, né, e molto meno, dinanzi a Dio che ci premierà di tutte le nostre buone opere in questo mondo e nell'altro.

## GL' introiti doganali.

Lo stato italiano per i diritti doganali e marittimi nella prima decade del corrente mese ha introitato L. 7.300.000 con differenza in più di L. 200.000 sul corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Dal 1° luglio al 10 marzo l'esercizio finanziario corrente ha introitato per dogane e diritti marittimi la somma di L. 167.500.000 e cioè con una diminuzione di 21.600.000 in confronto dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

A tutto 10 marzo fu importato grano per tonnellate 587.310, granoturco 260.954 e cioè per grano tonnellate in meno 236.150, e granoturco tonnellate in più 81.517 in confronto dello stesso periodo dell'anno scorso.

## La pagina degli operai

Dalla Repubblica Argentina.

Buenos Aires (Iglesia La Piedad) 15 Febbraio.

Egregio sig. direttore,

Il *Piccolo Crociato* ha salpato anche il grande oceano, ed è venuto qui a portarmi le novità della mia cara patria. Ringrazio tanto il rev. D. Giuseppe De Monte, cappellano in Pantanico, che si è prestato tanto a darmi questa consolazione di leggere ogni settimana le notizie della patria lontana.

A Lei, egregio sig. direttore, i miei ringraziamenti e congratulazioni vivissime. Io il *Piccolo Crociato* non lo abbandonerò mai più, in qualunque parte del mondo mi toccasse andare.

Non Le invio per questa volta novità di sorta: Le dico solo che in questa grande città fa un caldo insopportabile. La salute di vero cuore e La ringrazio.

Suo dev.mo  
Giuseppe Cervino

Saluti dal Canada.

Michel (Canada) 14 Febbraio.

Poichè ti giungono da tutte le parti i saluti e le notizie degli emigranti ricevi o caro *Crociato*, le nostre notizie e i nostri saluti.

Saprai che qui in Michel e nei dintorni sono molte miniere di carbone fos-

sile: qui si trovano gente di diverse nazioni in massimamente Europei, e più di tutti italiani.

Proviamo molta consolazione nel rivederti, caro *Crociato*, mentre viani dalla nostra bella patria tanto lontana a portarci le notizie e a darci utili insegnamenti.

Qui in Michel abbiamo avuto solamente due volte la s. messa dopo circa 7 mesi che soggiorniamo, e grazia al Signore, abbiamo ricevuti i Sacramenti da un sacerdote francese in una scuola... perchè qui non abbiamo ancora la Chiesa.

Caro *Crociato*: qui regna un po' di socialismo appunto perchè, per mancanza del clero, restano ignoti in fatto di religione; noi preghiamo il Signore che ci conservi la salute per fare ritorno alla cara nostra patria ed approfittare dei tuoi buoni insegnamenti.

Viva Gesù, viva Maria e viva il *Crociato*.

Fratelli Domenico e Valentino Peressini e il compagno Delotto Giuseppe di Bugnins.

## VIVA LUI!



Il socialista deputato Ferri fa il giro delle città del Veneto parlando contro gli sfruttatori e i parassiti.

I curiosi e i socialisti corrono in folla a sentirlo... ma prima pagano. Sicuro, settanta centesimi d'ingresso, senza il resto.

I socialisti poi vanno a incontrarlo con bandiere, con fanfare, e con cartelloni che portano scritto: *Viva lui!* — *Viva lui!*

E lui dispensa loro quattro chiacchiere; e intasca delle belle centinaia di lire, alloggiando nei primi alberghi e viaggiando a gratis in prima classe. *Viva lui! Viva lui!*

## BRUTTE COSE

Verso le 10 di domenica mattina due agenti di finanza, il vice-brigadiere Orsini ed il caporale Cangiellini, facevano una perlustrazione di servizio nei dintorni della chiesa, scossero un individuo, noto ad essi come audace contrabbandiere, con un involto sotto il braccio. L'individuo, appena essi si fecero vedere, si dette alla fuga. I due agenti insospettiti si misero a rincorrerlo. L'individuo vistosi inseguito gettò l'involto nella roggia. In breve esso venne raggiunto e dagli agenti ammanettato, perchè apponeva vivissima resistenza.

Al trambusto ed alle grida dell'arrestato accorse molta gente, la quale, nulla sapendo, cominciò a prendere le difese dell'arrestato.

Il brigadiere Orsini tentò con le buone di far comprendere ai dimostranti che l'arrestato era un vero colpevole, ma inutilmente. Il grido *mola mola* era diventato generale e già taluni dei più facinorosi tentava strappare agli agenti l'arrestato, il caporale Cangiellini estrasse la rivoltella e cominciò a farsi un po' di largo. Visto però che le cose prendevano una brutta piega, essi abbandonarono l'arrestato che, sebbene legato, si dette a precipitosa fuga per i campi.

La folla seguì gli agenti, che recavano in città per denunciare l'accaduto, fiocchando ed urlando.

L'arrestato è certo Serafini Giuseppe d'anni 30 da Pradamano. Del fatto si è occupata l'autorità competente.

## Per gli emigranti

Un amico degli emigranti a Klagenfurt.

Il sac. dottor Lamberto Herlich, Vicario del Duomo di Klagenfurt, che parla e scrive bene l'italiano, ha preso più che mai a cuore la sorte degli emigranti italiani. Egli sa che gli italiani sono amatissimi della loro lingua nazionale e lui non la cede a fatica per perfezionarsi nella nostra favella.

Egli persuade anche molti studenti del Seminario di Klagenfurt a studiare la lingua italiana.

Persuasione che i nostri operai non vorrebbero compiere le loro divozioni in altra lingua, li assicura che egli assisterà tutti in lingua italiana, anzi scrive che già ne ha assistiti molti degli italiani, perché fece pubblicare che egli usava in Duomo della lingua italiana a favore dei nostri emigranti che desiderassero in qualunque modo la sua assistenza.

Lo stesso sacerdote non contento di pensare a confortare lo spirito afflitto dei nostri operai emigranti in quella città coll'assistenza spirituale, volge la sua cura a fare loro del bene anche materialmente. E le sue premure innanzi tutto furono per i ragazzi i più bisognosi tra i nostri di conforto, di aiuto, di guida. Egli raccolse già sedici ragazzi tra gli arrotini e pittori italiani a cui prepara una festina per il 25 di marzo in cui faranno la Pasqua. Egli ha trovata nei nostri emigranti una grande disposizione pel canto, e ci scrive che riescono, che anzi fu convenuto che durante una rappresentazione teatrale che darà una società cattolica del luogo, i piccoli italiani canteranno delle canzoni italiane. Il maestro di canto fu trovato, è un certo Antonio Zampedri, un italiano che non conosce il tedesco ma che suona diversi strumenti molto bene. Egli accompagnerà in teatro il canto dei piccoli italiani col suo mandolino.

Operai italiani che andate al lavoro a Klagenfurt, approfittate di questo vostro amico che null'altro desidera che farvi del bene. Egli sente la carità cristiana predicata da S. Paolo che pensa ai suoi poveri e non dimentica gli altri perché ama tutti in Gesù Cristo. Ringraziamolo.

Blanchini.

### Caduta mortale.

Ad Albignasego, presso Padova, il contadino Friso Giordano d'anni 69 mentre si trovava su di una tesa intento a scaricare del fieno, preso da capogiro perdetta l'equilibrio e precipitò nella botola. Nella caduta la testa gli si incastrò nelle spoglie sfracellandosi nella calotta, cosicché il misero vecchio rimase cadavere sul colpo.

## Ancora i falsi monetari in Friuli

Nuovi arresti - Altri particolari.

A Buia mercoledì 9 venne dai carabinieri arrestato certo Callegari Enrico d'anni 50 detto Di Leon. Il Callegari è un grosso possidente del paese, e nell'estate ingaggia degli operai fornaciari per portarli all'estero. Fu altra volta arrestato per simile reato e s'ebbe una condanna di sei anni di reclusione che finì di scontare il 5 aprile del 1893. Nella sua abitazione venne operata una perquisizione nella quale si sequestrarono parecchie lettere raccomandate e diverse cambiali.

— Altro mandato di cattura veniva spiccato giovedì mattina verso le 11 a carico di Totis Luigi d'anni 75 detto Vigi Seich di Martignacco.

I carabinieri subito si recarono al paese e trovarono il Totis ancora a tavola. Dichiarato in arresto venne subito condotto alle carceri di Udine. In paese questo arresto destò grande impressione, essendo il Totis conoscitissimo. Egli è consigliere comunale e faccendiere di banca.

Non solo in Martignacco, ma in tutti i paesi vicini, coloro che erano bisognosi di danaro accorrevano a lui che si prestava per farlo loro avere dalle banche.

— Un altro arresto venne fatto a Villalta nella persona di certo Nobile Giovanni d'anni 40, detto Solaf.

Al dire dell'autorità esso sarebbe in stretti rapporti con i falsi monetari. Il Nobile è vedovo con parecchi figli.

In paese la notizia dell'arresto produsse grande sorpresa, essendo conosciuto il Nobile come uomo incapace a commettere tali fatti.

— Il pretore di Gemona assieme al brigadiere Carnevale procedette al sequestro, nella casa di certo Rossi, di 300 banconote false che erano nascoste nel fienile.

Si crede trattarsi di una vendetta dei falsi monetari essendo il Rossi colui che mise l'autorità sulle tracce di essi.

— Giunge notizia che in Austria sia stato arrestato l'operaio Missoni Giuseppe detto Sara. Egli è genero dell'arrestato Enrico Calligaro. Il suo arresto segue quale sospetto complice nella spandita e falsificazione delle banconote.

### Come avvenne

Il trasporto della macchina.

E' quasi assodato che il trasporto della macchina litografica sequestrata sul monte Festa abbia avuto luogo nel mese di agosto. Con un carro è stata trasportata fino al Tagliamento, e attraversato il fiume con una barca la si portò a braccia sul monte Festa, per nascondere agli occhi del pubblico.

Il brigadiere delle guardie di finanza Riccardo Remondi con un drappello di guardie si recò sul monte Festa nella grotta ove fu scoperta la macchina e dopo un lavoro lungo e faticoso rinvenne una piastra litografica portante l'incisione di 18 banconote ed un rullo d'acciaio del peso di 60 chilogrammi.

## Dalla Provincia

### PORDENONE.

Disgrazia sul lavoro.

Favreto Rosa fu Giovanni d'anni 18 operaia alla cartiera Lustig mentre stava pulendo la satina s'impigliò la mano destra. Fu trasportata al nostro Ospitale: si dovette farle l'amputazione della mano. La poverina non è ancora a conoscenza dell'amputazione fattale.

### SAN DANIELE.

Nomina del medico. — Un ragazzo che si getta dalla finestra.

Nella seduta di venerdì sera finalmente si giunse alla nomina del medico chirurgo, il quale è il dott. Colpi assistente del dott. Rieppi di questo Ospedale.

Su tredici consiglieri votanti, 9 diedero voto favorevole, 4 contrario. Il dottore Colpi nella lista dei 12 concorrenti prescelti teneva l'ottavo posto. Prestando fede a coloro che riconoscono la persona veramente abile ed adatta per questo posto, nel dott. Colpi, ci associamo alle congratulazioni, omettendo qualsiasi genere di commenti, attendendo con fiducia.

— Martedì una grave disgrazia funestava il nostro paese. Il ragazzo Emilio Ongaro d'anni 11 da Rodeano da diversi giorni lagnavasi con i suoi genitori di una generale indisposizione.

Sabato non potendone più si mise a letto con una febbrietta la quale facendosi ogni giorno più grave gettò il disgraziato in un profondo delirio. Ieri mentre si trovava solo in camera balzò dal letto e scavalcata la finestra si gettò a capofitto nella corte.

Al tonfo accorse la madre che raccolse il misero figliuolo lo portò nel letto e mandò subito per il medico. Questi visitato l'infermo non nascose la gravità del caso.

La famiglia ed il paese è desolatissimo per il luttuoso fatto.

### PALMANOVA.

Che razza di parenti!

Giorni sono presentavasi al possidente Gio. Batta di Blas di Fauglis una ragazza proveniente da Venezia, la quale fattasi conoscere per una sua lontana parente lo pregò di darle ricovero per qualche giorno dovendo attendere un certificato dal sindaco occorrente per recarsi all'estero.

Il buon di Blas accondiscese e prese in casa la giovane. L'altra sera il di Blas pregò la giovane di tenerle la candela

dovendo levare da un cassetto del denaro. Eseguita l'operazione ripose la chiave sotto un materasso quindi scese in cucina con la ragazza. Poco dopo questa addossando un generale malessere si recò a letto.

Quale fu la sorpresa del di Blas nel domani, constatando che la sua parente se n'era andata portando seco tutto ciò che rimaneva nel cassetto cioè circa 612 lire. Denunciò il fatto all'autorità. Dio ci guardi da simili parenti.

### BUJA.

Notizie varie.

Tutti credevano che questa volta il nostro paese non sarebbe stato nominato nel brutto affare dei falsi monetari. Ma così non doveva essere: e voi già lo sapete, dell'arresto del Calligaro, e corre voce che la giustizia sta per operare altri arresti: anzi si fanno dei nomi: vi scriviamo in proposito se vi sarà qualche cosa di nuovo.

— Il palazzo del signor Barnaba di qui l'acquisto il nostro municipio, per adibirlo a quell'uso che sarà più necessario; il pubblico commenta questo acquisto in vari sensi, data massima la spesa aggirantesi sulle 40 mila lire, e poi bisogna notare che per installarvi nei medesimi le sottile, il locale abbisogna di molti lavori, ad ogni modo la nuova giunta che non voleva spese, le fa e grosse, questo è carattere di pasta frolla.

— Il fanciullo Lostuzzi Aug. di Angelo, d'anni 14, di Soprano, si trovava in casa col cugino Gantizi Domenico di Vittorio, d'anni 7. Il Lostuzzi staccò il fucile e spianandolo contro il Domenico disse: «Guarda come si uccidono gli uccelli!». In quella, non si sa come, il colpo partì e il Domenico cadde col cranio fracassato. Immaginarsi lo spavento dell'Augusto e il dolore dei parenti accorsi!

— Si era ancora sotto l'impressione del tragico fatto di cui rimase vittima il bambino Gantizi Domenico, che un nuovo e non meno tragico fatto venne a colpire il nostro paese.

Giorni sono certo Sorizzi aveva chiesto a tal Alessandro De Pauli suo intimo amico una rivoltella a prestito. Lunedì nel pomeriggio il De Pauli giustamente si recava dal Sorizzi e consegnava a questi la rivoltella chiesta. L'arma era scarica ed il Sorizzi appena avuta in mano tentò di caricarla introducendo un proiettile di calibro maggiore.

Il proiettile dopo lunghi sforzi era già a posto, quando il cane ch'era alzato, non si sa come, scattò e il proiettile colpì in pieno petto il De Pauli, che chinò sull'amico osservava il lavoro.

Il Sorizzi esterrefatto chiamò al soccorso. Accorse gente che prese il De Pauli e lo trasportò nella sua camera, ove poco dopo cessava di vivere senza dire una parola. Il proiettile gli avea spaccato il cuore. Immaginarsi lo strazio dei parenti. Il Sorizzi affranto corse a costituirsi dai carabinieri.

Giunsero qui nel pomeriggio il pretore ed il giudice istruttore Contini per le indagini.

### TARCENTO.

Caduta di una frana.

Giovedì otto alle 10 3/4 sulla strada tra Tarcento e Ciseris precipitò una frana di quasi due mila metri cubi di materiale. Due carabinieri che passeggiavano in quel mentre, sentito il movimento dei ruderi, riuscirono appena a tempo di salvarsi.

Vicino alla frana c'è un altro lungo pezzo screpolato e che minaccia quindi di cadere.

La frana è quasi di fronte allo stabilimento. La causa determinatrice del disastro sembra sia stata l'acqua che si è infiltrata e che a poco a poco ha smosso tutto. La strada è affondata per una trentina di metri.

L'altro pezzo screpolato ove non venga deviato andrebbe a piombare sul ponte pedonale, famoso per infortuni.

All'indomani venne un ingegnere da Udine per impedire ulteriori disastri.

Pare che la Direzione del Cascamificio per preservare il ponte cerchi il modo di farla cadere sul versante franato.

## FORNI DI SOPRA.

Notizie varie.

Lunedì otto è finalmente ritornata la calma. Gli operai si sono rimessi al lavoro per lo sgombrò della neve e l'ing. Valentini dopo quattro giorni di permanenza fra noi, è ora ripartito per Udine.

Il parroco locale in un discorso di circostanza, dibattè i danni dello sciopero e consigliò gli operai a far sostenere in seguito le loro ragioni dalla Cooperativa di lavoro che potrà impedire gli scioperi futuri con un equo accordo con l'impresa. La cosa sembra attecchire, anzi qui si parla di istituire una vasta *Unione professionale*, che abbracci i due comuni di Forni e quello di Loranago, per regolare i comuni interessi in argomento.

— Cessata una, vi è un'altra causa di fermento, che si mantiene viva anche quasi, la ferrovia carnica. Tutte le nostre istituzioni hanno in questi di telegrafato al Ministero pettorando la concessione del massim' sussidio e qui si attendeva anziché la decisione. Siamo ben contenti che la decisione presa fu secondo i desideri di queste popolazioni. Ora si spera che la ferrovia apporti tale impulso all'industria da frenare, almeno in parte tra noi la gran piaga dell'emigrazione.

### AMPEZZO.

Per la ferrovia carnica.

Sabato otto arrivò in paese il seguente telegramma dell'ing. Rizzani:

«Questione terminata ieri sera, respinto tramvai, approvata ferrovia, Stazione, Villa Santina. Mancò notizia sussidio: prevedesi sia confortante.»

Questa notizia ha entusiasmato la popolazione la quale con l'imbandieramento degli edifici pubblici e di tutto il paese ha dimostrato tutto il suo contento per la felice soluzione di una questione che da tanto tempo lo teneva agitato, e con lei tutte le popolazioni del paese carnico.

### VENZONE.

Tentato omicidio.

Certo Giorgio Pascolo, d'anni 25, venuto a contesa, per questioni di confine, con Francesco Pascolo, cinquantenne, gli sparò contro, a scopo d'uccisione, un colpo di fucile alla distanza d'una ventina di metri.

La fucilata andò a vuoto ma il Giorgio Pascolo è stato tratto in arresto e venne pure denunciato il di lui padre, che lo avrebbe istigato a commettere il reato.

### MONTENARS.

Terremoto.

Giovedì otto mentre si stava raccolto in chiesa per le confessioni e per la prima Messa, si faceva sentire una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata di qualche secondo, preceduta da terrorizzante boato. Indescrivibile il panico.

### ATTIMIS.

Terremoto.

Alle ore 5.20 precise del 10 due fortissime e consecutive scosse di terremoto che durarono parecchi secondi, ci svegliarono di soprassalto. Si comincia bene. La gente ritiene l'anno bisestile anno di disgrazia. Proprio ieri me lo ripeteva un contadino di qui.

E che la vadi ben...

### COLLOREDO DI PRATO.

Ubbriaco in un fosso. — Il nuovo Parroco.

Martedì otto un certo Giulio D. F. d'anni 57 sulla strada fra Pasiano e Colloredo preso da potente sbornia, cadde in un fossato rimanendo ivi tutta la notte a digerire il troppo vino e *sgnappa* che avea bevuto. Alla mattina fu trovato da alcuni passanti muratori che si portavano al lavoro ad Udine; trasportato a casa di volle del bello e del buono per farlo rinvenire.

Attenti ai fossati... ma molto più alla *sgnappa*.

— Abbiamo avuto notizia che è stato firmato il r. exequatur alla bolla che nominava il m. r. D. Giuseppe Potentaruoli a nostro parroco. La popolazione l'attende ora con ansietà, perché preceduto da ottima fama di sacerdote zelante.

**MONTEPERTA.**

**Morte improvvisa.**

Un certo Giovanni Blasutto-Carnes giovane di 38 anni ammogliato da pochi anni, nel fiore della robustezza e senza alcun male, in pochi istanti morì di morte improvvisa. Lascia la giovane moglie con tre bambini.

**CAMPOFORMIDO.**

**I funerali del parroco.**

Avete annunziata la morte del Parroco di Campoformido: ora un cenno sui funerali. Vi dico subito che essi riuscirono imponentissimi. Tre mila persone almeno, accorse anche dai paesi limitrofi, presero parte, o presenziarono al trasporto funebre, eppure con tutto ciò tutto riuscì benissimo grazie alle premure dei preposti alla direzione del funebre corteo.

La Chiesa disse appropriate parole il celebrante; quindi il funebre convoglio ordinato come prima e come prima numerosissimo, si diresse al cimitero, dove, anziché a Gemona, il Parroco fu tumulato per assecondare il desiderio della popolazione di Campoformido.

**RIVOLTO.**

**Terremoto.**

La mattina del 10 alle 5 furono quivi due scosse di terremoto in senso ondulatorio, a breve intervallo una dall'altra, ed una più forte dell'altra. Durarono circa mezzo minuto.

**AZIONE CATTOLICA**

**MORTEGLIANO.**

**Per gli emigranti.**

Come al ritorno degli emigranti in patria così ora avvicinandosi l'ora della partenza si fanno un triduo di conferenze secondo il regolamento della Pia Unione. La parola calda, affascinante dell'impareggiabile e zelantissimo parroco don Lodovico Passoni ottiene frutti copiosi. Faccia il buon Dio che abbiano anche ad essere duraturi i santi propositi che il Passoni seppe con tanta efficacia infondere nell'animo di tutti.

**VALLE DI RACCOLANA.**

**Adunanza.**

L'adunanza della Soc. catt. di consumo riuscì quale si desiderava. Primieramente a ogni singolo socio fu distribuito gratis un Almanacco dell'Emigrante.

Quindi dal Segretario venne fatta la relazione del Bilancio 1903. Successe un do' di battibacco sul 50,0 da contribuire sugli utili lordi alla Soc. Op. di M. S. Ma osservato che la Cooperativa scaturisce da questa e come tale deve riconoscere la propria madre, vista la necessità di tener unite le forze cattoliche nella reciproca fratellanza per la vicendevole prosperità, considerato che il distacco può originare la rovina della Cooperativa, e che odiare una istituzione cattolica è odiarle tutte; ad unanimità il Bilancio restò approvato quale venne presentato.

**MONTENARS.**

**Festa operata.**

Edificante assai per le numerose Comunioni e pel grande concorso del popolo riusciva giovevole la festa degli emigranti. Mons. Arciprete di Gemona, che fu da ieri sera si trovava in mezzo a noi insieme al suo Vicario per assistere alle confessioni, rivolgeva agli operai commoventi parole di augurio e salutarissimi avvisi.

**MUZZANA DEL TURGNANO**

**Conferenza agli emigranti.**

Nelle due passate domeniche Monsignor V. Liva tenne qui dinanzi a numeroso uditorio due conferenze per gli emigranti. Nella prima trattò dell'alcolismo, vera piaga del ceto operato, specialmente del ceto emigrante. Nella seconda trattò sulla bestemmia.

Domenica ventura l'illustre Monsignore terrà una nuova conferenza.

Auguriamo che esse ci siano apportatrici di frutti salutari.

**BAGNAROLA.**

**Pegli emigranti.**

Sabato 12 in questo paese di Bagnarola per la prima volta si fece la festa degli Emigranti, di quelli cioè che partiranno pel Canada. Grande il numero dei fedeli accorsi, commoventi e nobili le parole che D. Celso Costantini loro rivolse.

**NOTE DI AGRICOLTURA**

**Per conservare le patate.**

Un sistema di conservazione delle patate consiste nell'interrarle nella terra secca o in qualche altra sostanza polverosa che sia cattiva conduttrice del calore. — Alcuni dicevano che questo sistema non dà buoni risultati. Sono state eseguite in proposito delle esperienze per determinare con precisione la profondità alla quale i tubercoli si conservano senza alterarsi. I tubercoli che germinano sul terriccio producono delle piccole patate di qualità eccellente e questo rappresenta un mezzo per ottenere delle primizie ad un'epoca qualunque dell'anno. Un certo Bresselin l'ha sperimentato in un sottosuolo oscuro, nel quale la temperatura si manteneva a 15 gradi circa. Nel giugno dell'anno scorso egli piantò delle patate in casse di legno piene di terra umida, alla profondità di 6, di 12 e di 18 centimetri. Le giovani patate, raccolte alla fine di dicembre, si sono formate quasi tutte allo stesso livello, a qualche centimetro dalla superficie.

Questo sistema di produzione può rendere servigi per il consumo domestico; per la vendita esistono dei processi più economici. E' raccomandato di conservare alla luce le piante di patate sino a tutto luglio, alla quale epoca si fa il piantamento.

Quando sopravvengono le prime gelate le foglie ancora delle patate sono distrutte; allora si rinforza energicamente per preservare i tubercoli dal freddo e si fa in seguito la raccolta durante tutto l'inverno a misura del bisogno.

Le patate, sempre nuove, hanno l'apparenza ed il sapore di quelle primaticce.

**VARIETA**

**Il giuramento giapponese.** — Anche questa è una cosa curiosa. Alcuni marinai giapponesi comparvero giorni sono, davanti ad un tribunale tedesco dove erano citati come testimoni in occasione della morte d'uno dei loro compagni.

Bisognava farli giurare. Ma in qual modo? I giudici erano in grande imbarazzo, quando sopraggiunse un interprete. Costui affermò solennemente che i giapponesi, per giurare, soffiano su una candela accesa benissimo. Si fecero portare delle candele accese e si posero davanti ai marinai.

Questi guardarono il presidente con un certo stupore, poi proruppero in una sonora risata e, con gesti che esprimevano tutta la loro riconoscenza, trassero di tasca i sigari e li accesero allegramente alle fiammelle delle candele. E facile immaginarsi l'ilarità dell'uditorio. Il presidente stizzito, rinunziò al giuramento.

Solamente dopo l'udienza si seppe che il giapponese interrogato per sapere se vuol dire la verità, risponde: Sì, per le leggi dell'impero!

Altro che spegner le candele!

**Corriere commerciale**

**Grani.**

Granoturco	da Libre	11.50 a 12.75
Cinquantino	da	10.50 a 11.40
Frumento	da	22. — a 23. —
Segala	da	16.70 a 17.40

Fagioli	da	20. — a 35. —
<b>Foraggi.</b>		
Fieno dell'alta	da L.	5.50 a 6. —
della bassa		5. — a 5.25
Medica		6. — a 7. —
Paglia		3. — a 3.50
<b>Lanuti.</b>		
Pecore 200;	vendute 60 da L.	0.85 a 0.90.
Agnelli 130;	venduti 70 da L.	0.90 a 0.95
Gastrati 100;	venduti 80 da L.	1. — a 1.05.

<b>Suini.</b>		
Da allevamento 450;	venduti 400;	da 2 mesi da L. 18 a 26, da 2 a 4 mesi da L. 30 a 38, da 4 a 8 mesi da L. 40 a 50, da 8 mesi in più da L. 55 a 60. Da macello 39; venduti 17; da 1 quintale da L. 90 a 95, da 1 1/2 da L. 96 a 99, da oltre 2 quintali da L. 100 a 106.

<b>Generi vari.</b>		
Lardo salato da L.	1.30 a 2. —,	legna forte tagliata da L. 2. — a 2.25, legna forte stanga da L. 1.60 a 1.85 — patate da L. 7 a 9. — — uova alla dozzina da L. 0.72 a 0.84 — burro f. d. da L. 1.92 a 2.10.

**Cassa Rurale di Prestiti di S. Maria Assunta di Forni di Sopra (Società cooperativa in nome collettivo)**

**Bilancio al 31 dicembre 1903.**

<b>PROFITTI</b>	
Interessi maturati sui prestiti già accolti	L. 207.11
Interessi maturati sui conti correnti col mag. coop.	626.03
Interessi maturati sui depositi fatti alla Banca coop. cattolica di Udine	239.15
<b>Totale</b>	<b>L. 1,072.29</b>

<b>SPSE</b>	
Interessi maturati sui depositi a risparmio	L. 730.82
Ricchezza mobile	124.84
Spese d'ordinaria Ammin. e postali	160. —
Cinzano netto del corrente esercizio	56.63
<b>Totale</b>	<b>L. 1,072.29</b>

**Situazione dei conti al 31 dicembre 1903.**

<b>ATTIVO</b>	
Erano in cassa	L. 177.11
Cambiali in portafoglio	2,998.90
Beni stabili in locali pel magazzino	5,857.20
Conti corr. con la Banca	11,178.75
Mobili e spese d'impianto	443.20
Spese d'ordinaria Ammin. e postali	284.84
<b>Totale</b>	<b>L. 30,512.18</b>

<b>PASSIVO</b>	
Capitale versato (quote sociali a L. 5)	L. 855. —
Fondo di riserva	159.65
	1,014.65

<b>PATRIMONIO SOCIALE</b>	
Depositi a risparmio	29,068.72
Interessi riscossi e non maturati sui prestiti	87.34
Sopravanzo dell'esercizio precedente da liquidare o assegnare	302.35
Rendite e profitti dell'esercizio corrente	39.12
<b>Totale</b>	<b>L. 30,512.18</b>

Si dichiara che il presente Bilancio è conforme alla verità.

Gli amministratori I sindaci  
 Osvaldo De Santa Antonio Pavoni  
 Ferigo Giovanni D. Fortunato De Santa  
 D. Davide Macuglia Pavoni Nicolò.  
 Il Ragioniere: Cella Pietro  
 N. 642 — Depositato nella Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo il 5 febbraio 1904.  
 p. il Cancelliere Brugnera V. C.

**Mercati della ventura settimana.**

Lunedì 21 — s. Benedetto.  
 Azzano X, Buttrio, Cordovado, Medun, Maniago, Pasian Schiavonesco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Aiello, Gorizia, Monfalcone.

Martedì 22 — s. Paolo v. Spilimbergo, Gorizia.
Mercoledì 23 — s. Vittoriano. Flumicello, Gorizia.
Giovedì 24 — s. Timoteo. Sacile.
Venerdì 25 — Ann. di M. V.
Sabato 26 — s. Teodoro v. Cliviale, Pordenone, Aquileia.
Domenica 27 — delle Palme.

**CORSO DELLE MONETE.**

Sterline (Londra)	Lire 25.34
Oro (Francia)	190.56
Marchi (Germania)	123.72
Corone (Austria)	105.31
Rubli (Pietroburgo)	266.50
Lei (Romania)	99.40
Dollari (Nuova York)	5.19
Lira turche (Turchia)	22.82

Soc. Edouard Marcuzzi Direttore resp.

**XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX**  
**Agricoltori**

che desiderate dormire i sonni tranquilli, assicurate i vostri prodotti contro i danni della grandine colla

**Società Cattolica di Assicuraz. di Verona**

che pratica tariffe mitissime e che nel passato esercizio diede il SEI per CENTO di utile ai suoi assicurati, sul premio da essi pagato.

La Società Cattolica di Assicurazioni di Verona assicura anche contro l'incendio e sulla vita dell'uomo, a condizioni di assoluta preferenza.

Ricercansi subagenti e produttori abili ed onesti in ogni paese.

Per assicurazioni, schiarimenti, ecc. rivolgersi all'AGENZIA GENERALE in UDINE, Via della Posta N. 16.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

**Superfosfato**

Nitrato soda (sale)  
 Zolfo, Solforame

con titoli garantiti si trova alla Agenzia agraria LOSCHI e FRANZIL di Udine, Via della Posta 16. Ivi trovansi pure

**SEME BACCHI**  
 sceltissimo e di diverse razze.

**Seme erba medica extra**

garantito immune da cuscuta

Seme medica corrente a prezzi più bassi

Seme Trifoglio, Erba Altissima ecc. si trovano nel magazzino FRANZIL fuori Porta Gemona — Udine.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

**SI CERCA**

30 muratori

20 manovali

per lavori edili.

Rivolgersi a A. BULFON

Maurermeister Feldkirchen Kärnten

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX